



REGOLAMENTO INTERNO DI ISTITUTO

Deliberato dal Consiglio di Istituto del 9 ottobre 2018 con delibera n. 6

PREMESSA

Il regolamento di istituto è la carta legislativa scolastica che stabilisce le modalità organizzative e gestionali della Scuola volte a garantire la realizzazione del PTOF secondo criteri di trasparenza e coerenza. Il presente regolamento è uno dei documenti istituzionali dell'Istituto Comprensivo Ponte sul Marecchia.

FINALITA'

Le principali finalità del Regolamento di Istituto sono:

- Stabilire delle regole per il funzionamento generale dell'Istituto Scolastico;
- Regolamentare i comportamenti individuali e collettivi;
- Contribuire, attraverso l'osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile, al conseguimento delle finalità educative e formative proprie dell'istituzione scolastica.

Tali finalità saranno perseguite da tutte le componenti che interagiscono nella e con la Scuola: alunni, genitori, operatori scolastici e comunità locale. Il Regolamento è pubblicato nel sito web della Scuola. Integrazioni e modifiche possono essere apportate al presente Regolamento previa approvazione del Consiglio d'Istituto.

CAPO I

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1 – DIRITTO ALLO STUDIO

L'Istituto Comprensivo Ponte sul Marecchia, nel rispetto dell'articolo 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU e degli articoli 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana riconosce ed afferma il diritto allo studio di ogni alunno della comunità scolastica. Al fine di rendere effettivo tale diritto, promuove ogni opportuna iniziativa intesa a rimuovere gli ostacoli alla sua funzione. Riconosce a tutti gli allievi della comunità scolastica pari dignità sociale. Afferma la sua disponibilità ad iniziative che realizzino l'educazione permanente ed in particolare il diritto allo studio.



Art. 2 - FUNZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Ponte sul Marecchia riconosce la funzione della scuola come mezzo insostituibile per la formazione della persona umana nel contesto della società. L' Istituto promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà e alla cura dei beni comuni e del bene comune.

Art. 3 - LIBERTA' D'INSEGNAMENTO

Fermo restando il diritto riconosciuto al personale docente dell'art. 1 del D.P.R. 31 maggio 1974 n. 417 sulla libertà di insegnamento, maggiore e alla luce della autonomia delle Istituzioni scolastiche, la scuola promuove e valorizza un insegnamento che, fondato sulla professionalità dei singoli, sulla collaborazione e sullo sviluppo del metodo cooperativo e metodologie innovative, tenga costantemente presente la personalità, le condizioni ambientali e gli interessi, le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni per favorire una crescita morale, civile, sociale unitamente ad una valida preparazione culturale.

L'Istituto Comprensivo Ponte sul Marecchia promuove e valorizza un insegnamento che, fondato sulla professionalità dei singoli, sulla collaborazione e sullo sviluppo del metodo cooperativo tenga presente la personalità, le condizioni ambientali e gli interessi, le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni per favorire una crescita morale, civile, sociale unitamente ad una valida preparazione culturale.

Art. 4 - DIRITTO D'OPINIONE

L'Istituto Comprensivo Ponte sul Marecchia, riconosce a tutte le componenti della scuola il più ampio diritto di esprimere le opinioni sul rapporto educativo e su temi ed aspetti di interesse sociale ed economico.

Art. 5 - DIRITTO DI RIUNIONE

L'Istituto Comprensivo Ponte sul Marecchia, nel rispetto dell'articolo 21 della Costituzione della Repubblica Italiana, riconosce il diritto di riunione nell'ambito della scuola, come insostituibile momento partecipativo nella formazione delle opinioni e nella adozione delle scelte da operare in favore della comunità scolastica. Spetterà alla dirigenza concedere gli spazi (palestra, biblioteca, aule...) a Enti Locali, Associazioni, Sindacati, strutture scolastiche, per attività che



siano coerenti con le finalità dell'Istituzione scolastica, stabilendone i tempi e i modi, in modo che non si crei turbamento alla consueta vita della scuola.

Art. 6 - DIRITTO DI PARTECIPAZIONE

I genitori, gli alunni, i docenti e i non docenti hanno il diritto di partecipare, su un piano paritetico, nel rispetto dei ruoli, alla vita ed alle scelte della comunità scolastica, con istanze e proposte ispirate alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'integrazione di tecnologie innovative e al coordinamento col contesto territoriale.

Art. 7 - DEMOCRAZIA NELLA SCUOLA

Tutte le componenti godono di libertà di pensiero, di associazione e di espressione. È compito della scuola favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Art. 8 - IRC E ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Lo Stato assicura l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado in conformità all'Accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense (art. 9, comma 2). I genitori/tutori esercitano il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica: la scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi anni di corso in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fermo restando, anche nelle modalità di applicazione, il diritto di scegliere ogni anno se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Le attività alternative saranno comunicate dalla scuola all'avvio dell'anno scolastico.

Art. 9 - UTILIZZAZIONE DI MATERIALI E SERVIZI

Le componenti della scuola possono disporre di tutto il materiale necessario per attività legate alla stessa, nei limiti della disponibilità di bilancio e sotto il controllo degli Organi Amministrativi. Il materiale di informazione di enti esterni all'istituzione scolastica, potrà essere distribuito solo se trattasi di attività inerenti la vita dell'Istituto, organizzate da enti pubblici, enti locali e altri enti, a titolo non oneroso e comunque previa autorizzazione scritta della Dirigenza.



Il Consiglio di Istituto autorizza l'utilizzo degli edifici e delle attrezzature, dopo un'attenta valutazione delle modalità, delle finalità e dell'affidabilità di chi ne richiede l'uso. L'occupazione sporadica dei locali può essere autorizzata dal Dirigente Scolastico.

Al Dirigente Scolastico è riservata facoltà di controllo della valenza formativa e degli aspetti organizzativi delle attività che si svolgono nei locali scolastici.

Capo II

ORGANI E ATTIVITÀ COLLEGIALI

Art. 10 - COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico; è convocato in seduta ordinaria in base al Piano Annuale delle Attività approvato all'inizio dell'anno scolastico.

Art. 11 - CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

Come organi di gestione e di verifica della programmazione curricolare in funzione interdisciplinare

- i Consigli di Intersezione di Scuola dell'Infanzia potranno essere convocati ogni due mesi;
- i team docenti di Scuola primaria potranno essere convocati mensilmente per i Consigli di Interclasse tecnica con sola presenza dei docenti ed ogni due mesi con la presenza dei genitori eletti rappresentanti di classe;
- i Consigli di Classe di Scuola Secondaria I grado potranno essere convocati mensilmente e almeno due volte all'anno con la presenza dei genitori eletti rappresentanti di classe.

Art. 12 - CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il regolamento del Consiglio di Istituto è riportato sul documento Allegato 1 "Regolamento del Consiglio di Istituto".



Capo III

VITA DELL'ISTITUTO

Art. 13 - ORARIO DELLE LEZIONI

Il personale docente è presente a scuola almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

A seguito di accordo con l'Ente Locale, è attivo il servizio di ingresso anticipato nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie.

Settore Scuola dell'Infanzia

Si rimanda al documento allegato 2 "Regolamento delle Scuole dell'Infanzia"

Settore Scuola Primaria

Si rimanda al documento allegato 3 "Orario e modalità organizzative Primaria"

Settore Scuola Secondaria I grado

Si rimanda al documento allegato 4 "Orario e modalità organizzative Secondaria"

Art. 14 – ASSENZE

Scuola primaria

Tutte le assenze dell'alunno debbono essere giustificate per iscritto dal responsabile dell'obbligo scolastico (genitore/tutore) tramite la parte inserita nel diario scolastico della scuola o comunque sul diario.

In particolare si precisa che:

- ✓ Le assenze non dovute a motivi di salute vanno preventivamente comunicate al personale insegnante e alla segreteria mediante dichiarazione scritta; non necessitano di certificato medico per la riammissione qualunque sia il periodo di assenza.

A seguito della legge regionale 16 luglio 2015 n.9, art.36 (Semplificazione delle certificazioni sanitarie in maniera di tutela della salute in ambito scolastico) non vi è più l'obbligo di certificazione medica anche per assenze scolastiche superiori a cinque giorni, compresi i casi di assenza per malattie infettive. La presentazione del certificato medico richiesto per l'assenza scolastica di più di cinque giorni di cui all'articolo 42, sesto comma, D.P.R. 22 dicembre 1967, n. 1518 rilasciati dai soggetti individuati dalla normativa e dagli accordi collettivi nazionali vigenti, è prevista esclusivamente qualora:

- a) i certificati siano richiesti da misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica;
 - b) i soggetti richiedenti siano tenuti alla loro presentazione in altre Regioni.
- ✓ Qualora per esigenze personali (visite mediche o motivi di famiglia) gli alunni si trovassero nella condizione di entrare posticipatamente o uscire anticipatamente, il



genitore/tutore dovrà accompagnare e ritirare personalmente dalla scuola il/la proprio/a figlio/a, o tramite persona maggiorenne debitamente delegata per iscritto. La famiglia è assolutamente tenuta a comunicare alla scuola, anche telefonicamente, l'eventuale assenza dell'alunno nel pomeriggio dopo la pausa pranzo.

- ✓ I Docenti sono tenuti a segnalare alla Segreteria i casi di alunni assenti, senza alcuna giustificazione, per lunghi periodi (almeno 7 giorni consecutivi), per gli adempimenti di controllo dell'obbligo scolastico e gli accertamenti di riammissione.

Scuola secondaria

Tutte le assenze degli alunni debbono essere giustificate per iscritto dal responsabile dell'obbligo scolastico (genitori/tutori) tramite la parte inserita nel diario scolastico della scuola o tramite libretto scolastico.

In particolare si precisa che:

- Le assenze non dovute a motivi di salute vanno preventivamente comunicate al personale insegnante e alla segreteria mediante dichiarazione scritta.
- Secondo la normativa vigente non vi è più l'obbligo di certificazione medica per assenza scolastica superiore a cinque giorni, compresi i casi di assenza per malattie infettive, fatte salve le eccezioni indicate dalla legge.
- Qualora per esigenze personali (visite mediche o motivi di famiglia) gli alunni si trovassero nella condizione di entrare posticipatamente o uscire anticipatamente, il genitore/tutore dovrà accompagnare e ritirare personalmente dalla scuola il/la proprio/a figlio/a, o tramite persona maggiorenne debitamente delegata per iscritto.
- I Docenti sono tenuti a segnalare alla Segreteria i casi di alunni assenti per lunghi periodi (almeno 7 giorni consecutivi), per gli adempimenti di controllo dell'obbligo scolastico e gli accertamenti di riammissione.
- I permessi di uscita anticipata sono autorizzati dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato solo in presenza del genitore o di un adulto in possesso di delega.

Art 15 - RESPONSABILITÀ E COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I°

Si rammentano in sintesi alcune norme fondamentali e si rimanda all'articolazione delle sanzioni relative alla mancanza dei propri doveri, alla sezione dei regolamenti di disciplina e alla relativa documentazione (Documento Allegato 5 "Regolamento di disciplina della scuola Secondaria" e Documento Allegato 6 "Regolamento di disciplina della scuola Primaria")



- Qualsiasi danno arrecato alle strutture, agli arredi e ad ogni tipo di materiale scolastico dovrà essere ripagato dal responsabile; qualora questo non venga individuato, il risarcimento del danno sarà a carico della classe o di tutti gli alunni della scuola.
- Ogni comportamento riprovevole sarà segnalato sul registro di classe e/o sul diario dell'alunno; ad esso faranno seguito provvedimenti stabiliti dagli insegnanti del Consiglio di Classe e/o dal Dirigente Scolastico.
- Ripetute annotazioni disciplinari sono passibili delle sanzioni stabilite dal Consiglio di Classe o dal team docente: prima di ogni provvedimento superiore all'ammonizione, saranno convocati i genitori per informarli dei fatti.
- Di fronte a danni gravi o ad atteggiamenti particolarmente scorretti si prenderà in considerazione la possibilità di una richiesta di sospensione da parte del Consiglio di Classe o dal team docente.
- Dopo ripetute note sul registro relative al comportamento, il Dirigente Scolastico convocherà i genitori per prendere i provvedimenti del caso.
- Visto l'atto d'indirizzo del Ministero della Pubblica Istruzione prot. n. 30 del 15-2007, recante "Linee d'indirizzo ed indicazioni in materia d'utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, erogazioni di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti" in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy, è fatto divieto agli alunni di portare e utilizzare telefoni cellulari all'interno della scuola (salvo richiesta specifica del docente per attività didattiche). Nel caso che il telefono cellulare venga usato in classe, lo stesso sarà ritirato dal docente e consegnato in presidenza e sarà restituito solamente ai genitori. La scuola non è responsabile di eventuale furto del cellulare. In caso di necessità dell'alunno di contattare la famiglia o viceversa, la scuola rende disponibile l'uso del telefono dell'istituto. Viste le disposizioni della legge n. 71 del 29 maggio 2017 nel caso in cui si verificassero atti di cyber bullismo gli insegnanti informeranno tempestivamente il dirigente che provvederà ad applicare le dovute sanzioni disciplinari (vedi Documento allegato 5 "Regolamento di disciplina della scuola Secondaria").



- A scuola gli alunni devono tenere sempre un atteggiamento corretto; devono essere rispettosi nei confronti dei compagni e di tutti gli operatori scolastici e presentarsi con un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico.
- Il comportamento deve essere educato anche sullo scuolabus e durante il piedibus: eventuali scorrettezze di cui la scuola venga a conoscenza, comporteranno provvedimenti concordati con l'Amministrazione Comunale e comunicati alle famiglie e potrebbero giungere anche alla interdizione dal servizio per il soggetto in questione.
- È vietato agli alunni l'uso personale e arbitrario di Internet.
- Mensa (scuola dell'infanzia e scuola primaria): in ogni registro dovrà essere inserito un elenco di tutti gli alunni che usufruiscono del servizio mensa in modo che si possano controllare ogni volta le eventuali assenze ingiustificate. Il comportamento scorretto durante l'orario di mensa è passibile degli stessi richiami e degli stessi provvedimenti disciplinari previsti per le ore di lezione.

Art. 16 - NORME GENERALI - PRIMARIA E SECONDARIA

REGISTRO ELETTRONICO – I genitori potranno visionare giornalmente il registro elettronico, nel quale sono registrate le assenze, le attività svolte e assegnate, i voti delle verifiche scritte e orali conseguiti nelle singole discipline (solo per la scuola secondaria). Attraverso il registro elettronico è visionabile il documento di valutazione.

TELEFONI CELLULARI e INTERNET – Si rimanda al Documento allegato 4 "Orario e modalità organizzative della Scuola Secondaria" e Documento allegato 5 "Regolamento di disciplina della scuola Secondaria".

MATERIALE DIDATTICO - È vietato a tutti gli studenti portare a scuola materiale che non sia necessario alle attività didattiche e che possa causare danni alle cose e alle persone. Ogni docente darà precise indicazioni riguardo al materiale didattico; quanto non consentito sarà pertanto ritirato dagli insegnanti. Si ricorda infine che chiunque sarà scoperto a compiere atti di danneggiamento, sarà sanzionato come indicato all'art. 32 del presente Regolamento e sul Documento 5 "Regolamento di disciplina della scuola Secondaria" e Documento 6 "Regolamento di disciplina della scuola Primaria".

PULIZIA DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI - Gli ambienti scolastici devono essere mantenuti puliti, ordinati e in condizioni di decoro e accoglienza. Questo presupposto si raggiunge solo con la collaborazione di tutti: collaboratori scolastici, docenti, alunni e genitori.



NORME DI COMPORTAMENTO CAMBI DELL'ORA E INTERVALLO - Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule. Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in palestra, nei laboratori e in biblioteca solo con l'autorizzazione dell'insegnante o se accompagnato da un adulto di riferimento (educatore, collaboratore scolastico) – Si rimanda al Documento 4 "Orari e modalità organizzative nella Scuola Secondaria".

Durante la ricreazione, gli alunni possono uscire dall'aula (salvo eventuali diverse disposizioni del Dirigente Scolastico o degli insegnanti), ma non è consentito salire e scendere le scale, correre nei corridoi o avere comportamenti irruenti. Il comportamento deve essere educato anche sui servizi di trasporto scolastico. I comportamenti offensivi e addirittura violenti nei confronti del personale tutto o di altri alunni costituiscono una grave mancanza disciplinare, che verrà opportunamente sanzionata. Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici segnaleranno in Presidenza i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano queste regole.

COMPORTAMENTI DELL'UTENZA SCOLASTICA ALL'INGRESSO E ALL'USCITA

Gli alunni dovranno essere lasciati al cancello della scuola nei plessi "Rodari" e "Turci", nei altri plessi dovranno essere lasciati all'ingresso della scuola.

Gli alunni potranno essere ritirati all'esterno della porta d'ingresso della scuola in tutti i plessi.

RELAZIONI TRA INSEGNANTI E GENITORI – Incontri periodici fra docenti e genitori sono disposti dal Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei Docenti, secondo le modalità ritenute più opportune. Tali incontri sono programmati e comunicati con debito anticipo. L'orario di ricevimento individuale (scuola secondaria) nei giorni e nelle ore prestabilite, è fissato all'inizio dell'anno scolastico. La prenotazione del colloquio avviene tramite il registro elettronico. Inoltre, è possibile incontrare i docenti, qualora se ne ravvisi l'opportunità da parte degli insegnanti, su convocazione dei docenti stessi. Per motivi di sicurezza e di organizzazione, durante la ricreazione i genitori non potranno sostare all'interno dei plessi (in attesa del ricevimento individuale). Durante l'anno scolastico, in aggiunta al ricevimento individuale di ogni docente, vengono organizzate due giornate di ricevimento generale nelle quali tutti i docenti di classe sono disponibili. I genitori sono invitati a rivolgersi ai docenti durante le ore di ricevimento individuale al fine di alleggerire la presenza nelle giornate di ricevimento generale che, come è evidente, rischiano di essere particolarmente intense.

FESTE - In considerazione delle numerose diete speciali per motivi di salute, in base alle disposizioni sanitarie, non è opportuno introdurre cibi e bevande provenienti dall'esterno senza autorizzazione.



RECAPITI TELEFONICI: All'inizio di ogni anno scolastico i genitori devono comunicare alla Segreteria indirizzo e recapiti telefonici da contattare in caso di urgenza e informare subito la stessa Segreteria qualora vi siano variazioni; i genitori sono tenuti altresì a comunicare un indirizzo di posta elettronica per ottenere le credenziali di accesso al Registro Elettronico

SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SALVAVITA ALL'INTERNO DELLA SCUOLA – L'istituto segue le Linee Guida emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione, della Sanità e del Protocollo di Intesa della Regione Emilia Romagna per la somministrazione di farmaci in ambito scolastico sottoscritto dall'Ufficio Scolastico Territoriale, dall'AUSL, dai Comuni al fine di definirne un percorso uniforme nei suddetti contesti, sia in caso di necessità programmata e quotidiana sia al bisogno e/o in situazione di emergenza – urgenza. Si ribadisce che a scuola è assolutamente vietato somministrare farmaci agli alunni, anche se espressamente richiesto dai genitori, salvo nei casi riconosciuti di assoluta necessità e autorizzati dai medici della Pediatria di Comunità dell'Azienda U.S.L., che rilascia specifico certificato per la somministrazione dei farmaci in orario scolastico.

In caso d'emergenza sanitaria il personale scolastico ricorre preliminarmente ai servizi di Pronto Soccorso del S.S.N. (Sistema Sanitario Nazionale) 118.

FURTI E SMARRIMENTI OGGETTI PERSONALI – Si ricorda infine che la scuola non risponde di materiale personale e/o di oggetti lasciati incustoditi, smarriti o sottratti all'interno dell'edificio scolastico.

SITO DELLA SCUOLA Le informazioni sulla scuola sono reperibile al seguente indirizzo internet www.icverucchio.gov.it/. Si raccomanda di visitare regolarmente il sito.

Art. 17 - USCITA AUTONOMA DEGLI ALUNNI

Su richiesta dei genitori/tutori degli alunni delle classi 1^a-2^a-3^a Secondaria 1°, gli alunni possono usufruire di uscita autonoma. I genitori/tutori degli alunni interessati dovranno compilare un modulo apposito, scaricabile dal sito della scuola o richiedibile presso la segreteria.

L'art. 19 bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito in legge 4 dicembre 2017, n. 172, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 5 dicembre u.s., ha previsto che i genitori, i tutori ed i soggetti affidatari dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età, del grado di autonomia e dello specifico contesto, possano autorizzare le istituzioni scolastiche a consentirne l'uscita autonoma al termine dell'orario scolastico. La



stessa norma ha stabilito che detta "autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'obbligo di vigilanza".

Art. 18 – ISCRIZIONI

Le iscrizioni all'I.C. Ponte sul Marecchia avvengono annualmente secondo le indicazioni date dal MIUR. I criteri di accettazione delle iscrizioni e di formazione delle sezioni o classi dei vari gradi scolastici, sono deliberati dal Consiglio di Istituto e sono reperibili sul sito dell'Istituto Comprensivo (Documento allegato 7 "Criteri formulazione graduatorie accettazione iscrizioni", Documento allegato 8 "Criteri formulazione graduatorie per assegnazione ai plessi e al tempo scuola", Documento allegato 9 "Criteri formazione sezioni e classi").

Art. 19 - CALENDARIO SCOLASTICO

Eventuali modifiche del calendario scolastico nazionale e regionale verranno adottate dal Consiglio di Istituto, previa consultazione del Collegio Docenti.

Art. 20 - INTERVENTO DI ESPERTI ESTERNI

L'intervento di esperti esterni alla scuola, con lo scopo di portare un contributo di carattere educativo e didattico (solo quando non ci siano all'interno della scuola disponibilità del personale docente e ATA, sia per motivi di competenze professionali sia di impegno temporale) dovrà essere proposto dal Team o dal Consiglio di Classe e sottoposto al Dirigente Scolastico, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto e approvato dallo stesso.

Art. 21 - RACCOLTA DI DENARO

È vietata ogni iniziativa di raccolta di denaro che non sia autorizzata per particolari e documentate ragioni dal Consiglio di Istituto, fatte salve quelle previste dal Ministero e dalla normativa vigente.

Art. 22 – FUMO

Nei locali scolastici e nelle zone di pertinenza della scuola, compresi gli spazi esterni, nel rispetto Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104 che titola "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca (13G00147)" – GU Serie Generale n.214 del 12-9-2013 – è fatto assoluto divieto di fumo, anche di sigaretta elettronica, a tutto il personale scolastico (docenti e ATA), agli alunni, ai genitori ed a tutti coloro che entrano a scuola a vario titolo.



Art. 23 - CAMBIO DEGLI INSEGNANTI NELLE CLASSI

Il cambio degli insegnanti deve avvenire in maniera celere e puntuale; i collaboratori scolastici dovranno garantire la sorveglianza durante gli spostamenti degli insegnanti da una classe all'altra.

Art. 24 – SPOSTAMENTI

Gli spostamenti delle classi o dei singoli alunni, che dovranno avere la massima compostezza, all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico, avverranno sotto la sorveglianza dell'insegnante o, in casi di particolare necessità, di un collaboratore scolastico, come previsto dall'art. 7 del D.P.R. 21/05/76 n. 420. All'interno, durante le ore di lezione, gli alunni si sposteranno in silenzio e con compostezza.

Art. 25 - COMUNICAZIONI AI GENITORI

Le comunicazioni scuola-famiglia possono avvenire tramite sito, o dettate sul diario o distribuite in classe. Le comunicazioni dettate sul diario o distribuite in classe debbono essere firmate per presa visione da un genitore/tutore o da chi ne fa le veci. Gli alunni che omettono di mostrare le comunicazioni verranno segnalati sul registro elettronico dall'insegnante della prima ora che è tenuto a controllare le firme.

Art. 26 - OGGETTI INCUSTODITI

L'Istituto non risponde di beni personali, di oggetti lasciati incustoditi o dimenticati all'interno dell'area scolastica (compreso l'area esterna dell'edificio scolastico)

Art. 27 - ATTIVITÀ SPORTIVA

Gli alunni che intendono partecipare all'attività sportiva dovranno presentare annualmente specifica certificazione medica solo se si tratta di attività agonistica.

Art. 28 - ASSICURAZIONE ALUNNI

Il Consiglio di Istituto provvederà a stipulare polizza assicurativa collettiva contro gli infortuni, previo esame di preventivi e garanzie offerte. Il costo dell'assicurazione è a carico dei genitori/tutori.



CAPO IV NORME DISCIPLINARI

Art. 29 - DOVERI

- Gli alunni devono mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento rispettoso e adeguato in ogni circostanza, nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni.
- Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Durante il periodo scolastico i genitori sono invitati ad evitare assenze di natura non necessaria e ad accertarsi del rispetto degli orari delle lezioni da parte degli alunni.
- Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto.

ART. 30 - Prevenzione e contrasto delle nuove forme di devianza: "BULLISMO E CYBERBULLISMO"

- Il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo è entrato, purtroppo, prepotentemente, a far parte della quotidianità. Bambini ed adolescenti, a volte annoiati, ma sempre più spesso fragili, possono essere contemporaneamente vittime o "carnefici" anche senza volerlo, ma in ogni caso soggetti ad alto rischio. L'utilizzo massiccio, in taluni casi, in tenera età dei moderni mezzi di tecnologia, non accompagnati da un adeguato controllo, sta trasformando i soprusi e le prepotenze fisiche e/o psicologiche, un tempo facilmente riportabili sui binari della "legalità", in veri e propri danni incontrollabili per l'immediatezza e la viralità che l'uso dei "social" determinano.
- Facebook, Whatsapp, Twitter, Instagram ecc ecc, affasciano ed ammaliano i giovanissimi. L'anonimato nasconde però molte insidie, dal desiderio di trasgredire, di vendicarsi, ai danni di un proprio pari, a quello di osare, pericoloso per se stessi, un uso-abuso incosciente o cosciente che reca danni psicologici, alle volte notevolissimi.
- L'uso delle tecnologie nell'epoca dei cosiddetti "nativi digitali" non va vietato, ma sapientemente direzionato affinché non si trasformi da mezzo di crescita a mezzo di decadimento e regressione. Il ruolo delle istituzioni in questo senso è chiaro, normato a livello istituzionale e legislativo:
 - *dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;*
 - *dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali*



- ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";*
- *dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";*
 - *dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";*
 - *dalla direttiva MIUR n.1455/06;*
 - *dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";*
 - *dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;*
 - *dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;*
 - *dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.*
 - *dalla Legge n.71/2017*

Quest'ultima, in particolare, si pone come "...obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo ...con azioni a carattere preventivo...", attraverso "...strategie, tutela ed educazione...".

Scuola e famiglia sono chiamate a mettere in campo strategie per prevenire e/o eventualmente "curare" eventuali criticità per guidare le giovani generazioni "ad un uso consapevole della Rete" (art.4 comma 5).

- La scuola come istituzione (Dirigente Scolastico, referenti del "bullismo e cyberbullismo", collegio docenti, consiglio di classe, docenti), amplia ed arricchisce il suo PTOF con azioni di informazione, prevenzione azioni educative e culturali;
- La famiglia (genitori o chi esercita la patria potestà), con una partecipazione attiva alle azioni intraprese dalla scuola, presta attenzione ai comportamenti dei propri figli e firma il patto educativo di corresponsabilità.
- Gli alunni/studenti sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione di iniziative volte a favorire un clima di relazioni serene, attraverso la conoscenza delle regole che sono alla base dell'utilizzo della rete e della comunicazione digitale (e mail, sms, realizzazione ed utilizzo di social network, gruppi ecc).



Si ricorda rientrano nel cyberbullismo:

1. Cyberstalking: messaggi ripetuti con minacce esplicite
2. Harassment: molestie manifestate attraverso l'invio di messaggi ripetuti con linguaggio offensivo;
3. Flaming: litigi online nei quali si utilizza un linguaggio volgare e violento;
4. Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali di "pettegolezzi", commenti calunniosi, crudeli e denigratori;
5. Outing estorto: registrazioni di confidenze raccolte e/o estorte all'interno di un ambiente privato e in un clima di evidente fiducia;
6. Impersonificazione: intromissione nell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare messaggi che screditino la vittima;
7. Esclusione: estromissione volontaria dall'attività online;
8. Sexting: invio di messaggi/video (via Internet e smartphone), con immagini a sfondo sessuale.

Art. 31 – INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, DSA, BES, STRANIERI

L'Istituto Comprensivo Ponte sul Marecchia, promuove l'inclusione scolastica al fine di favorire e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione. Si impegna a realizzare, secondo le risorse "umane" e strumentali disponibili, quanto previsto dalla Legge 104/1992 e successive modifiche e integrazioni in riferimento agli alunni diversamente abili; analogamente si impegna a promuovere, favorire e implementare, in ottemperanza alla Legge 170/2010 e successive modifiche e integrazioni, tutte le necessarie misure educative e didattiche a supporto degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) , con Bisogni Educativi Speciali (BES) e stranieri.

Art. 32- DISCIPLINA

PRINCIPI GENERALI

La scuola:

- è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica
- contribuisce ad accrescere il senso di responsabilità e l'autonomia individuale



- è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale ispirata ai valori democratici della costituzione, volta alla crescita della persona in tutte le dimensioni
 - garantisce la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione e ripudia ogni barriera ideologica, sociale, culturale e ogni forma di razzismo
 - promuove il rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, qualunque sia la loro età e condizione
1. I provvedimenti disciplinari adottati nei confronti degli alunni hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (Statuto delle studentesse e degli studenti – All. 7 e Nota prot. n.30 del 15. 03. 07).
 2. I provvedimenti disciplinari dovranno essere presi con tempestività al fine di non sminuirne il valore educativo.
 3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
 4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni purché correttamente manifestata e che non sia lesiva dell'altrui persona.
 5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
 6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale o dal Dirigente Scolastico.
 7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai 15 giorni. La sospensione temporanea è di competenza del consiglio di classe (o del team) presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e può essere irrogata anche con l'obbligo di frequenza/presenza. In casi urgenti la sospensione può essere disposta direttamente dal Dirigente.
 8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
 9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal



caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo e potrà protrarsi per un periodo superiore a 15 giorni. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente, sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

10. Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

11. Gli studenti che rispettano le regole, che si dimostrano cooperativi sono sempre meritevoli di stima e, in casi particolari, anche valorizzati con note di apprezzamento.

12. Per l'irrogazione delle sanzioni e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, commi 2 e 4, del D.L. 16/04/94 n. 297.

REGOLAMENTI DISCIPLINARI PRIMARIA E SECONDARIA

- Si rimanda all'allegato "Regolamento di Disciplina Scuola Secondaria di I Grado" (allegato 5)
- Si rimanda all'allegato "Regolamento di Disciplina Scuola Primaria" (allegato 6)

Art. 33 - IMPUGNAZIONI

1) Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 dell'art. 32 è ammesso ricorso da parte dei genitori entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un organo di garanzia interno alla scuola, del quale fanno parte il Dirigente Scolastico, il Coordinatore del Consiglio di Classe/il docente del team e un altro docente eletto dal Collegio Docenti, due rappresentanti dei genitori eletti dal Consiglio di Istituto. L'organo di garanzia può funzionare solo con la presenza di tutte le componenti di cui è formato. In caso di impossibilità a partecipare alla seduta, è prevista la sostituzione di ciascun membro con delega scritta del componente assente. Il Dirigente Scolastico può essere convocato ed ascoltato dall'organo di garanzia in merito al provvedimento disciplinare in corso.

2) L'organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.



Art. 34 - FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA, DEI LABORATORI, DELLE PALESTRE

Il funzionamento della biblioteca è disciplinato dai responsabili, individuati dal Collegio Docenti e regola l'accesso da parte dei docenti e degli studenti.

Nei laboratori e in palestra verranno rispettati i regolamenti specifici.

Art. 35 -RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Scuola dell'Infanzia (si rimanda anche alla lettura dell'allegato n.2 - "Regolamento delle Scuole dell'Infanzia")

I genitori sono pregati di:

- accompagnare i bambini fino all'interno della sezione;
- rispettare l'orario di entrata e di uscita; chi avesse necessità di ritirare il proprio figlio fuori dell'orario stabilito, è pregato di avvisare le insegnanti e di firmare l'apposito modulo;

Si sottolinea che:

- il bambino verrà affidato solo al genitore o a persone con delega scritta; in caso eccezionale i bambini potranno essere ritirati da persone non inserite in delega, a seguito di comunicazione scritta o verbale da parte della famiglia, presentando documento d'identità
- non è consentito l'accesso a scuola di personale estraneo senza autorizzazione.

Scuola Primaria (si rimanda anche alla lettura dell'allegato n. 3 – "Orario e modalità organizzative della Scuola Primaria")

I genitori sono pregati di:

- accompagnare i bambini fino al cancello, i quali saranno poi accolti all'ingresso dal personale ATA;
- rispettare l'orario di entrata e di uscita; chi avesse necessità di ritirare il proprio figlio fuori dell'orario stabilito, è pregato di avvisare le insegnanti e di firmare l'apposito modulo;
- assicurarsi che siano presenti gli Insegnanti, prima di lasciare il bambino a scuola, in caso di sciopero;
- far osservare le principali regole igieniche: pulizia dei capelli, della persona, degli indumenti.

Si sottolinea che:

- il bambino verrà affidato solo al genitore o a persone con delega scritta; in caso eccezionale i bambini potranno essere ritirati da persone non inserite in delega, a seguito



di comunicazione scritta o verbale da parte della famiglia, presentando documento d'identità

- in caso di assenze prolungate e non comunicate preventivamente dalla famiglia, gli insegnanti provvederanno a segnalare al Dirigente Scolastico i nominativi interessati;
- non è consentito l'accesso a scuola di personale estraneo (esperti, librai etc.) senza autorizzazione.

Scuola Secondaria I grado (si rimanda anche alla lettura dell'allegato n. 4 - "Orari e modalità organizzative della scuola Secondaria")

I genitori sono invitati a:

- rispettare l'orario di entrata e di uscita; chi avesse necessità di ritirare il proprio figlio fuori dell'orario stabilito, è pregato di avvisare le insegnanti e di firmare l'apposito modulo;
- assicurarsi che siano presenti gli insegnanti, prima di lasciare il figlio a scuola, in caso di sciopero;

Si sottolinea che:

- in caso di uscita anticipata l'alunno verrà affidato solo al genitore o a persone con delega scritta;
- in caso di assenze prolungate gli insegnanti provvederanno a segnalare al Dirigente Scolastico i nominativi interessati;
- Per comunicazioni relative all'andamento disciplinare e didattico degli alunni, i docenti possono ricevere delegati dei genitori (educatori domiciliari, parenti e affini) previa richiesta e comunicazione al docente e solo in presenza del genitore stesso.
- non è consentito l'accesso a scuola di personale estraneo senza autorizzazione.

Art. 36 – RECAPITI DEI GENITORI/TUTORI PER EMERGENZE

All'inizio di ogni anno scolastico i genitori dovranno comunicare alla scuola uno o più recapiti telefonici dove sia sempre possibile essere contattati e specificare le modalità che la scuola deve seguire in caso d'improvviso malessere del figlio, qualora non sia possibile mettersi in contatto telefonico con un familiare.

Nel caso che i recapiti comunicati vengano modificati, è dovere dei genitori/tutori trasmettere alla scuola i nuovi.

Nel caso la scuola non riesca a contattare un familiare, si procederà a chiamare il pronto intervento.



Si ricorda che gli insegnanti non possono somministrare farmaci a scuola. Previa autorizzazione del personale medico dell'ASL, è permessa solamente la somministrazione dei farmaci salvavita.

Art. 37 - VACCINAZIONE E VISITE MEDICHE GENERALIZZATE

Dal giugno 2017 è entrato in vigore il decreto legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci"

Interventi sanitari a scuola

Ogni intervento sanitario sugli alunni, anche se programmato dalle strutture pubbliche (ASL), dovrà avere la preventiva autorizzazione scritta dei genitori.

Art. 38 - ACCESSO ALLA SCUOLA ED AGLI UFFICI DI SEGRETERIA E PRESIDENZA

- 1) I genitori/tutori degli alunni, potranno accedere alle aule ed ai laboratori, solo se autorizzati dal Dirigente Scolastico.
- 2) Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico ed al personale interno negli orari indicati sul sito dell'Istituto (www.icverucchio.gov.it)

Art. 39 - MODIFICA AL REGOLAMENTO

Le modifiche al presente regolamento potranno essere proposte dal personale della scuola o dai rappresentanti dei genitori negli organi collegiali; le proposte dovranno essere approvate a maggioranza assoluta dal Consiglio di Istituto.

Art. 40 – DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

L'istituto Comprensivo Ponte sul Marecchia ha determinato i documenti allegati al presente regolamento come di seguito indicato in tabella:

Riferimento	Nome del documento
Allegato 1	Regolamento del Consiglio di Istituto
Allegato 2	Regolamento delle Scuole dell'Infanzia
Allegato 3	Orario e modalità organizzative della Scuola Primaria
Allegato 4	Orario e modalità organizzative della Scuola Secondaria



Riferimento	Nome del documento
Allegato 5	Regolamento di disciplina della scuola Secondaria
Allegato 6	Regolamento di disciplina della scuola Primaria
Allegato 7	Criteri formulazione graduatorie accettazione iscrizioni
Allegato 8	Criteri formulazione graduatorie per assegnazione ai plessi e al tempo scuola
Allegato 9	Criteri formazione sezioni e classi
Allegato 10	Regolamento Viaggi d'Istruzione – Visite guidate – Uscite didattiche

Il Regolamento di Istituto è stato deliberato dal Consiglio di Istituto in data 9 ottobre 2018 con delibera n. 6